

PRIMA "INSPIEGABILE", SCONFITTA INTERNA DEI PATAVINI (3-0)

Grossa sorpresa dell'Atalanta a Padova: il pubblico ha gridato "Venduti venduti!.."

Iriconoscibili e abulici i ragazzi di Rocco - Azzini lascia piena libertà a Zavaglio che segna due goal - La terza rete realizzata da Ronzon

PADOVA: Pin, Blason, Scagnellato; Pison, Azzini, Moro; Hamrin, Rosa, Brigliatori, Maril, Boscolo. ATALANTA: Galbati, Cattolico, Ronconi; Angeletti, Janich, Marchetti, Pison, Ronzon, Zavaglio, Conti, Longoni. ARBITRO: Moriconi di Roma. RETI: nella ripresa al 13' Ronzon, al 15 e al 39' Zavaglio. NOTE: spettatori 15.000; giornata e temperatura quasi primaverile; terreno ottimo.

ANGOLI: 6 a 1 per il Padova. Al 20' della ripresa Pison è uscito perché contuso alla schiena, rientrando dopo poco all'alta pressoché infortunabile. (Dal nostro corrispondente) PADOVA, 30 — E' toccato all'Atalanta, povera squadra impegnata nella lotta per la salvezza, espugnare il campo del Padova, che sinora era stato per tutti e tabù. « Espugnare, inoltre è termine inusitato, in quanto è stato il Padova a spallare graziosamente la porta di Pin al nero-azzurri bergamaschi, dicendo loro e accomodatevi ». Azzini ha tolto il chinistello al catenaccio bianco-

scudato inchinandosi cerimoniosamente al passaggio di suo altezza Zavaglio, che era costretto a concedere al piovolo bergamasco di segnare due goal nel modo più facile ed irrisolto. Senza voler togliere nulla alla generosità del nuovo goal, occorre dire che il risultato dice molto di più delle difficili condizioni in cui l'Atalanta ha dovuto affrontare il Padova, che non degli effettivi meriti bergamaschi. Un Padova davvero iriconoscibile, sembra avere perso completamente lo slancio e il dinamismo che lo distinguono, e nulla ha mantenuto della compattezza organica della sua difesa, che si sbriciola pericolosamente nel suo attacco. Falliti, infatti, imprecisi gli uomini della retroguardia, pasticciati e sprezzanti quelli della linea, la squadra, ha nel suo insieme rivelato di essere completamente fuori fase, anziché, come il modo in cui è venuta per il gioco scabioso degli uomini di Rocco. E l'Atalanta? Essa, poverina, era recata in campo con una gran parte dei suoi giocatori, e dell'attacco, si davano da fare quelli della difesa, tutti dimostravano una gran buona volontà e una discreta impostazione di gioco, ma nulla di più e il tutto, a giudizio del modesto, anche se niente affatto spazioso e non inferiore a quello del Padova, pur navigando in acque ingloriose, insomma, il Padova, presentandosi in campo, sembrava volere lasciar sfuggire un poco quel giovanotto in nero azzurri, ma l'Atalanta non appena avesse voluto. Due serpentine di Hamrin in un'azione non avvenuta, prodotto il goal per un soffio. D'altro canto gli avversari riuscivano ad avere un'azione, ma il goal per un soffio. D'altro canto gli avversari riuscivano ad avere un'azione, ma il goal per un soffio.



AZZINI: che era stato recentemente convocato in nazionale, è apparso ieri stranamente sfuocato contro l'Atalanta. Egli, che era riuscito a fermare Charles e Vinicio, si è lasciato sfuggire per ben due volte il modesto Zavaglio

Il gioco è sempre fiacco e monotonico e si ravviva solo quando al 30' si ripete la identica scena del secondo goal: Conti lancia la palla al nero-azzurri, che si muoveva in avanti, e la palla a Zavaglio ancora, che quasi non credendo a se stesso, realizza la seconda rete. Il pubblico si mette ad applaudire i bravi, mettendo in discussione il gusto di non fiutare nemmeno i suoi. Qualcuno sulla grandinata grida soltanto: « Avete venduto la partita! ». ROLANDO PARISI

Oggi Palmer a Torino per firmare per la Juventus

LEGNANO, 30. — Il calciatore Palmer, la classica mezzala svedese in forza al Legnano, si recherà domani a Torino per firmare un compromesso con la società juventina, ma deve passare nella prossima settimana a Palermo per sottoporsi al controllo medico e sanzionerà così gli accordi di massima raggiunti qualche giorno fa con i dirigenti bianconeri.



FIORENTINA-LAZIO 2-0 — Subito l'autogol beffa di Pinardi e « handicappati » dall'incidente occorso a Mucchinelli i bianco-azzurri sono stati messi K.O. da questo goal di MONTUORI che sfuggendo a PINARDI e prevenendo la disperata uscita di Lovati insacca imparabilmente (telefono all'«Unità»)

VITTORIOSO IL NAPOLI DOPO UNA PARTITA COMBATTUTISSIMA

Segna Vinicio poi pareggiano i ferraresi infine Pesaola mette K.O. la Spal (2 a 1)

I biancocelesti hanno giocato con molta volontà ed energia; ma i partenopei hanno imposto alla distanza le loro maggiori doti di fondo

SPAL: Maletti, Del Frati, Lucchi; Zaglio, Costantini, Dal Pos; Vitoli, Broccini, Sorio, Santin, Prenna. NAPOLI: Bugatti, Posio, Del Bene; Morin, Franchini, Bellandi; Di Giacomo, Bertucco, Vinicio, Pesaola, Brusola. ARBITRO: signor Pieri di Trieste. MARCATORI: 2. tempo 6' Vinicio, 16' Santin, 29' Pesaola. (Dal nostro corrispondente)

Maletti incerto in questa occasione ma per il resto assai apprezzabile. Così nello spazio di pochi istanti, la partita ha avuto un indirizzo deciso, averne sfiorato un opposto. La Spal si è trovata nella condizione di chi deve inseguire rabbiosamente e non ha lesinato gli sforzi e giunta al pareggio, ha lasciato la sensazione di poter fare ancora meglio, ma la mancanza di spunto e la mancanza di classe, il Napoli, che aveva in serbo qualche energia, è tornato nuovamente all'attacco, cancellando dalla lavagna della partita le speranze dei ferraresi.

partito ordini particolari e Amadei non avevano impari propri uomini: gioco aperto e regolare, quindi, ad incertezze sino dalle prime battute. Al 3' e all'8' su tirii di Bertucco, il portiere spalino viene chiamato a sbrigarci un notevole lavoro e lo fa con sorprendente autorità, disinvolture e tempestività. Il terreno paludoso disinvolge i protagonisti a tuffi, scivoloni e acrobazie fuori programma, tuttavia, il livello del gioco è discreto. Al 18' Delfrati rimedea con tempestività ad un « buco » di Costantini, liberando in corner, ma complessivamente lo stop per spallino, ha dignitosamente controllato il prestigioso e sempre pericoloso Vinicio.

rimedia con una spericolata uscita ad una incertezza di Zaglio e l'oppo riesce a deviare in corner con un balzo prodigioso una palla indirizzata nell'angolo da Di Giacomo di testa. Sul tiro di Brugola dalla bandierina, però, la palla giunge a Pesaola che la tocca con l'esterno del piede deviandola in rete. Poi la Spal è finita. E' ancora Maletti, anzi, a dover respingere di pugno una pericolosa legnata di Vinicio. Prenna, Sorio, Vitoli e alcuni altri ferraresi sono ubriachi di fatica e i tentativi di Zaglio, Dal Pos e Broccini si perdono nel fango. GIORDANO MARZOLA

Inter-Verona 4-2 VERONA: Servidati; Basillani, Cuttita, Larini, Bostari, Stiaffini, Galassini, Ghilardi, Del Vecchio, Gundersen, Bassetti. INTER: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Venturi, Tagliavini.

JUVE-LANEROSSI 3-2 Scatenato Omar Sivori: quattro goals!

Una inutile Pison per uno strappo muscolare alla schiena, nel finale, e i nero-azzurri arrotondavano il bottino ancora su errore di Azzini. La partita, all'inzio pareva destinata a una alta qualità. Pur partendo al piccolo trotto, il Padova aveva un pericoloso spazio al 5' con Hamrin, che scartava le avversarie e portava a Brigliatori anticipato di un attimo. Subito, il Padova si era già sciolto, e Hamrin scambiava con Brigliatori e sparava al ventotto. Galbati con uno spunto di un attimo, si era già sciolto, e Hamrin scambiava con Brigliatori e sparava al ventotto. Galbati con uno spunto di un attimo, si era già sciolto, e Hamrin scambiava con Brigliatori e sparava al ventotto.

Quando ha tirato, Bugatti è stato più bravo di lui: quattro minuti dopo, il Napoli è passato in vantaggio, grazie a Vinicio che con un tiro apparentemente innocuo, ha battuto un

Si battono bene anche Lucchi, Franchini, Pesaola e Posio e i laterali spallini. Vitoli è il più instabile in questo periodo. Del Bene si arruola come pua per ostacolarlo. La partita è vivace e interessante: Maletti deve intervenire per arrestare due sventole di Di Giacomo e Morin, il quale al 40' commette un « mani » non rilevato dall'arbitro.

I giocatori si avviano al riposo in condizioni penose. Letteralmente coperti di fango ed iriconoscibili. Ricompiono lindi ma in pochi minuti ridiventano autentiche maschere di fango. Al 2' c'è l'occasione mancata da Sorio e al 6' il Napoli passa al comando. La Spal reagisce con energia e la rete di Bugatti corre qualche serio pericolo. Santin e Zaglio sono ammirabili negli reparti, con uomini stanchi e per di più rinunciati a ogni iniziativa; ha incassato quattro reti che avrebbero potuto essere sei; o sette se gli attaccanti del Milan non avessero sbagliato altrettante occasioni. Il Milan contro un simile avversario non ha fatto ad agguardarsi la posta. Pervenuto al successo al 18' del primo tempo con Cucchiara, che raccoglieva un passaggio di punizione al Liedholm, per tutto il resto del tempo la squadra milanese ha attaccato di più ed il Torino ha avuto delle reazioni: con il giovane guardiarrete

quasi mai però hanno impegnato seriamente Buffon. Nella ripresa invece il dominio dei campioni d'Italia è stato netto. Il secondo goal venne segnato al 16' con Liedholm che trasformava in rete un'azione Danova-Grillo. Sul due a zero, il Torino si è riduce il passo, ma lui: suoi attaccanti sono riusciti a penetrare nella retroguardia torinese.

Il Campione di questa settimana: Aldo Bardelli vi fa il bilancio di Vienna; Loro Marchi vi presenta le corse ciclistiche del mese di aprile; Ghezzoni e Amaldi Verrì il Giro d'Italia; Giuseppe Signorini vi parla della nuova vittoria di Ray Sugar Robinson e dei principali avvenimenti pugilistici del mese di marzo.

UNA PARTITA DRAMMATICA CON UN FINALE A SORPRESA (5-3)

La Sampdoria in vantaggio di due reti viene ripresa e superata dall'Udinese

La partita ha avuto una svolta decisiva allorché Campanati ha espulso Tortul con una decisione discutibile che ha indignato la folla facendo temere una invasione di campo

SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Sarti; Marcelli, Bernasconi, Vicini; Mora, Orwick, Firmani, Recagno, Tortul. UDINESE: Romano; Baccari, Valentini, Piquè, Cardarelli, Benettoni, V. Penzelli, Pantalone, Bettini, Lindskog, Fontanesi. ARBITRO: Campanati di Milano. RETI: al 3' Orwick, all'11' Recagno, al 20' Pantalone del primo tempo. Nel secondo tempo Lindskog al 6', Fontanesi all'11', Bettini al 19' ed al 24' e Firmani al 33'. NOTE: al 35' viene espulso Tortul per proteste all'arbitro. Giornata grigia, temperatura mite, spettatori 15.000 circa. Nella ripresa Vicini è entrato in campo con un grande turbante di bende al capo per una ferita riportata al 41' del primo tempo in uno scontro con Piquè. Lieve incidente a Farina.

posseggiare contro una squadra che stentava a trovare il ritmo ed appariva alla completa buia del padroni di casa. I quali manovrarono con una tranquillità ed una rapidità da meravigliare chi in aveva vista negli ultimi incontri di campionato. Anche quando Pantalone al 20' accorciava le distanze, le « chances » degli udinesi apparivano sempre alquanto ridotte. Ma poco dopo accadeva il fatto che ha rovinato e forse anche capovolto il risultato della gara. Protagonisti l'arbitro Campanati ed il buccierchiato Tortul. Il quale si era al 33' reclamando per una punizione che Lindskog aveva battuto dal limite. Lo arbitro, dopo aver ammonito il giocatore, faceva ripetere il fatto e la palla perennemente allo stesso Tortul che stava per sfilarla, se non veniva caricato da un avversario. L'arbitro fischia e chiama la punizione a calciare, ma Campanati faceva segno che la punizione era contro di lui. Seccato, il giocatore, gettava via la palla e Comandini lo espulsa. Ressa attorno al direttore di gara, portatore del giocattolo e del pubblico, si espulsa il direttore del gioco e del pubblico.

di Firmani e palla troppo alta di Recagno su perfetto servizio di Firmani. Poi Penzelli a sparare a lato a conclusione di una bella azione di Pantalone e Lindskog. Al 23' la espulsione di Tortul già descritta. Al 39' Bernasconi e Bardelli fermano fatisosamente Bettini in area; di rigore, ma l'arbitro concede una punizione a favore dei buccierchiati! Sul finire tira a lato di Mora. Ripresa. Anche Vicini è infornato: ha un guscio turbanico in testa e per giunta zoppica. Alterne vicende per i primi minuti, fino al 7', quando Lindskog ottiene la rete del pareggio. Bellissima. Si costruisce l'azione da solo, avanza da centro campo, porge a Pantalone che gli restituisce la palla e batte in rete, insacca alla destra di Bardelli. Al 9' Bernasconi, su tiro di Pantalone, spinge sulla linea di porta. C'è molto nervosismo nelle file dei buccierchiati e gli errori non si contano, così come le papparelle dell'arbitro Campanati. La rete degli ospiti, Rimessa laterale degli udinesi: sbaglia lo intervento Vicini e la palla viene annegata da Fontanesi, che gira in porta 20' punizione di Pantalone, testa di Marcelli (che poteva lasciare la palla al suo portiere) riprende la corta respinta Bettini, che tira scuotendo il sacco alle spalle di Bardelli. Pochi minuti (24') ed ecco il « bis » di Bettini: Bernasconi urtando ma si lascia precedere da Lindskog, che allunga mandandolo a Bettini; fuga, finta di passaggio che spiazza Sarti ed il campo è libero; il tiro non perdona. Ancora Bettini si fa luce e coglie la ripresa. Appena, fortissimo dal limite, poi Firmani mette a segno la terza rete per la Samp Sarti batte una punizione, testa di Firmani, Romano para ma non trattiene lo stesso Firmani spinge definitivamente la sfera in porta. La partita sta per finire e Bardelli esibisce in una bellissima parata. Un tiro ravvicinato di Penzelli.

UNA GRAVE SCONFITTA PER I ROSSOBLU Disco rosso per il Genoa al "Moccagatta": 3-1

Alessandria: Cuman; Nardi, Giacomazzi, Snidero, Pedroni, Traverso; Castaldo, Vitoli, Volanthen, Zanini, Sartori. GENOA: Gandolfi; Bruno, Recattini; De Angelis, Carlini, Delfino, Frignani, Abbadie, Dalmonico, Pedroni. ARBITRO: Jonni di Macerata. RETI: al 31' Nardi nel primo tempo. Nella ripresa al 16' Barion, al 29' Snidero e al 41' Volanthen.

una grave sconfitta per i rossoblu. Una strana decisione che il pubblico sottolinea con rimproveri fischiosi accompagnati da grida di « venduto! ». Comunque la Samp continua a premere ad all'11' giungendo per la seconda volta a rete. Tortul si espulsa per proteste contro l'arbitro di questo sconcertante incontro. Si è appena alle prime schermaglie e già la Sampdoria si fa pericolosa: al terzo minuto è in vantaggio per merito di Ocivirk. Tortul riceve la palla a sinistra e lancia lungo a Ocivirk, che in quel momento è schierato al centro dell'attacco. Ocivirk, che ha su di sé Piquè e Pantalone, approfitta di una loro incertezza per fuggire e batte in rete. Infine Romano in uscita con un secco rasoio. Al 5' Tortul calcia a lato da oltre il limite e quindi si espulsa. E Bettini si avventa in avanti e financo il portiere Romano, per poi parare ad Ocivirk che spara direttamente a rete. Sull'uscita di Vicini, il portiere Bettini che respinge, raccoglie Recagno e tira, ma l'arbitro sospende il gioco facendo battere una punizione contro la Sampdoria dell'area di porta, dove nessun giocatore buccierchiato si era arretturato. Una strana decisione che il pubblico sottolinea con rimproveri fischiosi accompagnati da grida di « venduto! ».

una grave sconfitta per i rossoblu. Una strana decisione che il pubblico sottolinea con rimproveri fischiosi accompagnati da grida di « venduto! ». Comunque la Samp continua a premere ad all'11' giungendo per la seconda volta a rete. Tortul si espulsa per proteste contro l'arbitro di questo sconcertante incontro. Si è appena alle prime schermaglie e già la Sampdoria si fa pericolosa: al terzo minuto è in vantaggio per merito di Ocivirk. Tortul riceve la palla a sinistra e lancia lungo a Ocivirk, che in quel momento è schierato al centro dell'attacco. Ocivirk, che ha su di sé Piquè e Pantalone, approfitta di una loro incertezza per fuggire e batte in rete. Infine Romano in uscita con un secco rasoio. Al 5' Tortul calcia a lato da oltre il limite e quindi si espulsa. E Bettini si avventa in avanti e financo il portiere Romano, per poi parare ad Ocivirk che spara direttamente a rete. Sull'uscita di Vicini, il portiere Bettini che respinge, raccoglie Recagno e tira, ma l'arbitro sospende il gioco facendo battere una punizione contro la Sampdoria dell'area di porta, dove nessun giocatore buccierchiato si era arretturato. Una strana decisione che il pubblico sottolinea con rimproveri fischiosi accompagnati da grida di « venduto! ».

Alessandria: Cuman; Nardi, Giacomazzi, Snidero, Pedroni, Traverso; Castaldo, Vitoli, Volanthen, Zanini, Sartori. GENOA: Gandolfi; Bruno, Recattini; De Angelis, Carlini, Delfino, Frignani, Abbadie, Dalmonico, Pedroni. ARBITRO: Jonni di Macerata. RETI: al 31' Nardi nel primo tempo. Nella ripresa al 16' Barion, al 29' Snidero e al 41' Volanthen.

Table with 2 columns: I risultati and II classifica. Lists match results and league standings for Serie A.

Table with 2 columns: I risultati and II classifica. Lists match results and league standings for Serie B and Serie C.

Table with 2 columns: I risultati and II classifica. Lists match results and league standings for Serie D and Serie E.

IL CAMPIONE Il settimanale che tutti devono leggere. Nella foto: SIVORI